

Nadeesha Uyangoda è figlia di genitori dello Sri Lanka e autrice di un saggio sulle seconde generazioni. Spiega perché il Paese è più avanti delle leggi



▲ **L'unica persona nera nella stanza** di Nadeesha Uyangoda (66thand2nd pagg. 176 euro 15)



MARIA MORATTI

L'INTERVISTA

“Sono un'italiana nera la cittadinanza è un diritto non una ricompensa”

di Clotilde Veltri

▼ **Cittadini italiani**

Nella foto grande la scrittrice Nadeesha Uyangoda; in basso una manifestazione in favore dello ius soli



«La cittadinanza è un diritto, non è uno status che va meritato con gesti eroici, con medaglie d'oro alle Olimpiadi. È un diritto che oggi si matura grazie a una legge del 1992 che a più di un milione di italiani sembra anacronistica e che va cambiata. Questo è il motivo per cui non ho fatto istanza allo Stato per ottenerla, perché dovrebbe essere un automatismo». Nadeesha Uyangoda è l'autrice del recente, fortunato pamphlet *L'unica persona nera nella stanza* (66thand2nd) e di un podcast sulla razza. Ha 28 anni, è nata da genitori singalesi, ha passato la quasi totalità della vita in Italia dove è cresciuta, ha studiato, ha formato la propria identità. O almeno una parte di essa perché lei si definisce "italiana nera". La intervistiamo mentre, sull'onda di Tokyo 2020 e dei successi sportivi di un Paese ormai multietnico, si riaccende il dibattito sulla cittadinanza alle "seconde generazioni" di migranti e mentre, dalle pagine di questo giornale, si chiede di cancellare il termine "razza" dai testi di legge.

Perché lei si definisce italiana nera? Italiana non basta?

«No, nel mio caso non basta. Perché sono diverse le mie identità, quella di italiana si intreccia con quella di persona con la pelle nera. Essere nera vuol dire non rispettare lo standard di italianità che si traduce sempre nella bianchezza, definirmi italiana nera per me è un gesto politico».

Nel suo saggio lei scrive che "la razza è un bagaglio di cui le persone come me non hanno avuto il privilegio di disinteressarsi. È un concetto che ha definito la mia vita". La parola razza va rimossa dalla Costituzione?

«Il dibattito sulla cancellazione del termine razza ritorna ciclicamente nell'Europa continentale e, dopo Francia e Germania, anche in Italia ora se ne discute. Ma le persone "razzializzate" come me sono contrarie a questa richiesta perché ritengono che il termine razza non abbia solo il significato che comunemente gli si attribuisce, ovvero quello riferito all'Olocausto e alla persecuzione degli ebrei».

Spieghi meglio.

«Il termine è stato superato da un punto di vista biologico, oggi sappiamo che gli esseri umani sono uguali geneticamente, ma continua ad avere valore da un punto di vista sociale. La razza riguarda le condizioni esterne

— “ —
“Razza” è un termine che riguarda le condizioni che influenzano la mia vita. Non va rimosso
 — ” —

che influenzano la mia vita, è un bagaglio culturale, sociale, economico frutto del colonialismo, dello schiavismo e della segregazione e in quanto tale, per me, è ancora attuale. Inoltre alcuni dicono che togliere la parola razza dal nostro linguaggio potrebbe tradursi nell'eliminazione del razzismo, ma io ribatto con Ta-Nehisi Coates che la razza è figlia del razzismo e non viceversa».

Tokyo 2020 ha riaperto il dibattito sulla cittadinanza alle "seconde generazioni". È un diritto o un merito?

«La cittadinanza non può essere meritata, si sottolinea continuamente

la necessità che venga concessa in base alla bravura, alle imprese compiute, agli sforzi eroici, ma alla maggioranza dei giovani la cittadinanza viene assegnata di diritto semplicemente perché hanno i genitori italiani».

Nel suo saggio il multiculturalismo, bandiera della sinistra, è bocciato senza appello.

«Il multiculturalismo dovrebbe essere un approccio positivo al tema della diversità, ma in Italia si confonde integrazione con assimilazione. Qui la persona di minoranza etnica deve essere italiana in base a criteri prestabiliti: deve parlare italiano, deve comportarsi in un certo modo e tutto ciò che devia dallo standard di italianità non è accettabile, è considerato "straniero". È ora di avere un approccio più accogliente verso le diverse sfaccettature di un'identità - quella italiana - che non è più monolitica. Noi siamo persone che parlano più di una lingua, non mangiamo solo pizza, non siamo solo cattolici, ma siamo italiane. Per me l'identità è l'incontro tra la percezione che abbiamo di noi stessi e la percezione che gli altri hanno di noi. E la percezione che gli altri hanno di noi dovrebbe essere più flessibile».

Lei sostiene anche che l'Italia è, dal punto di vista culturale, segregazionista. E racconta che quando la chiamano a parlare in un dibattito e si ritrova ad essere l'unica persona nera nella stanza "mi vengono in mente due cose: l'altro nero in questo edificio è l'addetto alle pulizie; tu sei la quota razziale. Quasi sicuramente saranno vere entrambe".

«Alcuni settori della società sono segregazionisti perché presentano barriere di accesso a chi è più svantaggiato e, in questo senso, la categoria razza ha rilevanza perché svantaggia le persone nere. Prendiamo per esempio la letteratura postcoloniale degli scrittori afrodiscendenti già presenti sulla scena culturale italiana dagli anni '90. Questi scrittori non vengono mai interpellati, ascoltati, e invece sarebbe importante dare loro voce perché fanno entrare nella letteratura italiana ed europea un immaginario diverso, storie nelle quali le nuove generazioni si possono riconoscere».

Che rapporto ha una donna italiana nera con il movimento femminista e in generale con l'attivismo?

«Credo che in Europa si faccia riferimento a un femminismo che non tiene in alcun conto i soggetti marginalizzati. I movimenti politici devono includere le istanze delle donne di minoranza etnica e quelle di professionalità come i braccianti, i rider, le colf e le badanti».

PROVINCIA DI PAVIA
 Settore Lavori Pubblici, Edilizia, Mobilità
ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE, PER SINGOLI LOTTI, DI IMMOBILI IN COMUNI VARI

Il Responsabile del Procedimento, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio provinciale n. 43 del 30/11/2020 mediante la quale è stato approvato il Piano delle Alienazioni 2021, nonché della determinazione n. 626 del 01.07.2021

RENDE NOTO

che è stata indetta una gara ad offerte segrete, con rialzo libero rispetto al prezzo a base d'asta, per la vendita di:

- Lotto A - Caserma dei Vigili del Fuoco ubicata in comune di Pavia, Viale Campari 34;
- Lotto B - Struttura sportiva - ricettiva denominata "Lido di Pavia", ubicata in comune di Pavia, Strada Canarazzo SNC;
- Lotto D - Ex Deposito Anas ubicato in comune di Menconico, Loc. Collegio, lungo la S.P. 461 al Km 37+500;
- Lotto E (costituito da due lotti: Lotto E1 e Lotto E2) - Ex Casa cantoniera ubicata in comune di Pavia, viale Brambilla n. 34;
- Lotto F (costituito da due lotti: Lotto F1 e Lotto F2) - Ex Casa cantoniera ubicata in comune di Pavia, viale Lodi n. 20;
- Lotto G - Edificio ubicato in comune di Bagnaria, via Marconi, lungo la SP461 al Km. 24+00;

Prezzi a base d'asta: si rimanda all'Avviso d'asta integrale
Termine di presentazione delle offerte: 30.09.2021 ore 12.00.
Data dell'asta: 06.10.2021 dalle ore 10.30.

Il bando di gara integrale potrà essere visionato sul sito internet della Provincia di Pavia - home page - www.provincia.pv.it

F.to Il Responsabile del Procedimento
 Ing. Barbara Galletti

Sanas Direzione Generale
 GRUPPO FE ITALIANI

AVVISO DI GARA

ANAS S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta DGACQ 22-21 per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione ordinaria, manutenzione evolutiva e assistenza specialistica sulle piattaforme di comunicazione per gli utenti esterni, in regime di Accordo Quadro (CIG 8688121043). Importo complessivo: € 1.900.000,00 per 36 mesi, oltre € 633.333,33 per eventuale rinnovo per ulteriori 12 mesi. Il testo integrale del bando, inviato alla GIUE il 05/08/2021 e pubblicato sulla GURI n. 91 del 09/08/2021, è disponibile sui siti <http://www.stradeanas.it> e <https://acquisti.stradeanas.it>. Il termine di presentazione delle offerte è il 20/09/2021, entro le ore 12.00.

IL RESPONSABILE UNITÀ ACQUISTI SERVIZI E FORNITURE
 Antonio Cappiello

www.stradeanas.it L'Italia si fa strada

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che, in esecuzione della Deliberazione n. 1076 del 30/06/2021 la **ASL di PESCARA - UOC Gestione Approvvigionamento Beni e Servizi - Via R. Paolini 45 - 65124 PESCARA** ha indetto una procedura aperta volta alla aggiudicazione della fornitura suddivisa in n.2 lotti ad aggiudicazioni distinte e separate di:

- lotto 1: laser chirurgico co2 per le esigenze della UOC ORL del P.O. di Pescara. - lotto 2: n.1 laser co2 per uso laparoscopico, colposcopico, vulvoscopico e robotico per le esigenze della UOC ostetricia e ginecologia del P.O. di Pescara. - Valore i.e. € 295.000,00. - Termine di ricezione delle offerte 20/09/2021. - Responsabile del procedimento Dott.ssa Vilma Rosa.

Tutta la documentazione di gara è pubblicata sulla piattaforma Net4Market all'indirizzo: https://app.alboformitori.it/alboeproc/albo_aslpescara.

Direttore UOC ABS
 Dott.ssa Vilma Rosa